

LA GIORNATA SUL SENTIERO

## Sul Frassati con l'Azione Cattolica



Due passaggi del gruppo trentino

foto M. Frizzera

Da Tres giù a Castel Bragher (con visita ai cortili interni grazie alla disponibilità dei proprietari) fino a Coredò, Sanzeno e San Romedio; sosta e rientro in serata a Tres via Smarano. Gli impegnativi 18 km dell'ultima tappa ad anello del Sentiero Frassati del Trentino sono stati percorsi sabato scorso da un composito ma affiatato gruppo di 21 persone. L'iniziativa dell'Azione Cattolica diocesana e del nostro settimanale, riproposta in occasione della ricorrenza liturgica del beato piemontese e della Settimana nazionale dei Sentieri Frassati, ha consentito di gustare il cammino, la compagnia ma anche lo "stile delle beatitudini" vissuto da Frassati. L'accompagnamento di don Franco Torresani, parroco in zona, e del nuovo responsabile del santuario di San Romedio, padre Giorgio, ha arricchito la giornata di vari spunti d'interesse.

PROSEGUONO LE ESCURSIONI MENSILI DEL GRUPPO DIOCESANO

# La montagna è giovane

In più di dieci anni ormai il gruppo ha girato tante valli e tante catene montuose del Trentino e dell'Alto Adige: ha trovato significativa "risposta" l'iniziativa di spiritualità montanara partita in diocesi di Trento nel 2002 (anno Internazionale della Montagna) con Michele Niccolini e altri amici che l'hanno intitolata "Montagna giovani" (da non confondere con l'associazione nazionale "Giovane Montagna", che celebra il centenario). La formula rimane quella di proporre quasi un'escursione al mese da preparare e realizzare cogliendo i richiami dell'ambiente e anche i suggerimenti della Parola di Dio in quella giornata. Sia che si veda d'inverno con le ciaspole o a fine estate con un pernottamento in rifugio, l'escursione di "Montagna giovani" viene lanciata da una locandina illustrativa (per potersi preparare e camminare in sicurezza) e trova poi il suo momento centrale presso una croce o un capitello: "Durante la preghiera insieme proponiamo la meditazione e la lettura di un salmo. Poi leggiamo il Vangelo domenicale e, quest'anno, anche un richiamo fresco di Papa Francesco" spiegano Sergio Frisinghelli, Francesca Avanzo, Riccardo Pertile ed Enrico Emanuelli, che rappresentano il gruppo promotore insieme a Elena Barberi, Sara Pedrini e Anna Boratti. Raccontano poi che la proposta è rivolta a ventenni-venticinquenni ma - anche perchè il gruppo promotore è ormai stagionato - non sono escluse anche partecipazioni di adulti". In più occasioni si cerca di prevedere anche l'incontro con qualche personaggio significativo: in Primiero lo scorso anno i giovani



Una delle escursioni del gruppo diocesano "Montagna giovani": qui siamo nel mese di maggio a San Genesio sopra Bolzano

ascoltarono la testimonianza di Mariano Frizzera, guida alpina locale. Così l'escursione di "Montagna giovani", diversa da una gita della SAT ma ispirata da rispetto e amore per la natura, diventa anche cammino spirituale e crescita nell'amicizia. Per la Pastorale giovanile che la "benedice" si

tratta anche di un modo per coinvolgere quanti non sono già straimpegnati in altri momenti pastorali. Don Tiziano Telch vi ha preso parte in più occasioni: "La salita, non solo nell'esperienza biblica - osserva - ti aiuta nella tua ricerca di Dio. Anche la fatica, quando è fatta insieme, ti libera, ti rende più raggiungibile da Dio e dagli altri. E' come se col sudore ci si sciogliesse un po', si riuscisse a far cadere certe maschere. Ci si ritrova più veri." Per conoscere il calendario delle gite o per ricevere le informazioni dal gruppo promotore basta cliccare sul sito della Pastorale giovanile di Trento.

d.a.

MARTEDÌ 15 LA PREMIAZIONE DEI DUE CONCORSI D'ARTE NELL'AMBITO DELLE FESTE VIGILIANE

## San Vigilio ispira gli scultori

Saranno proclamati martedì 15 luglio alle 11.30 i vincitori dei due concorsi indetti nell'ambito delle Feste Vigiliane 2014: quello di pittura "Art&Immagine Città di Trento" e quello di scultura del legno "Premio san Vigilio". La cerimonia è in programma presso la sala conferenze della Fondazione Caritro, a Trento in via Garibaldi 33, dove è già allestita e visitabile l'esposizione di tutte le sculture realizzate e dei quadri vincitori e segnalati, con la proiezione non-stop dei video che illustrano le fasi di creazione delle opere.

La mostra (aperta dal lunedì al venerdì ore 15-20, sabato e domenica ore 9-12 e 15-20, ingresso gratuito) si conclude con la proclamazione dei vincitori dei due concorsi da parte delle giurie. I criteri valutativi adottati dalla commissione sono stati i medesimi degli anni scorsi (originalità, tecnica, efficacia e qualità) ma il livello delle opere mediamente superiore.

Nel concorso della scultura in legno i partecipanti sono stati dodici, sia artigiani che artisti e hobbisti. Roberto Boninsegna (1984, Predazzo) da un tronco di betulla ha ricavato una figura di violinista con raffinati dettagli in foglia d'oro. Mariella Martinelli (1950, Calceranica al Lago) ha realizzato con dinamiche onde e intrecci astratti una sorta di totem ove simbolicamente sono incastrate delle pietre. Gianluca Pasquali (1961, Lavis) è autore di



Scultori del legno all'opera nell'ambito delle Feste Vigiliane 2013

un bassorilievo che vuole omaggiare il triplice giubileo dell'arcivescovo Luigi Bressan. Luca Pojer (1993, Salorno) è autore di un mascherone che si inserisce nella tradizione barocca trentino-tirolese. Maurizio Sassudelli (1979, Vattaro) ha realizzato quattro pannelli incorniciati insieme che raffigurano diverse scene familiari. Gianluigi Zeni (1986, Mezzano di Primiero) ha proposto una interessante riflessione sulla modernità di sapore kafkiano: "Distacco dell'anima". Federico Bernard (Cognola di Trento, 1990) da un tronco di larice ha ricavato un conturbante demone paludato in un mantello. Andrea Dietre (1948, Torcegno) ha dato vita ad un'elegante figura stante di una Madonna col Bambino in braccio connotata da raffinati panneggi. Florian Grott (1974, Guardia di Folgaria), figlio d'arte, ha realizzato un busto maschile in forte torsione temperando tendenze proprie dell'espressionismo con influssi di cultura antica. Marco Marinelli (1968, Tuenno) ha realizzato una vibrante figura di orso di grande impatto visivo e di sicura simpatia. Gianni Tosi (1950, Flavon) da un tronchetto di pino ha ricavato un movimentato intreccio vegetale sormontato da una maschera analoga a quelle usate da Ciusi e Gobi. Gino Taraboi (1945, Ossana) ha dato corpo ad una complessa figura, riconoscibile come umana ma poi resa fortemente astratta.

Pietro Marsilli



### ABBIAMO A CUORE LE VOSTRE ESIGENZE

# uniko<sup>ooo</sup>

ha i suoi vantaggi

**S**  
Saveriano  
Elevatori

È adattabile ad ogni scala  
È comodo, semplice, sicuro

TRENTO, via Bolzano 21/A - 348.5145365